

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2020

La seduta inizia alle ore 21:20.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera Consiglieri, Sindaca, Assessori, cittadini, Segretario.

Siamo tornati dalla nostra sala consiliare, benvenuti, per questa seduta di Consiglio comunale, la prima dopo sette mesi, sono passati sette mesi da quando abbiamo svolto l'ultima seduta di Consiglio, il 5 marzo, in questa sala, e possiamo dire che in questi sette mesi tutto è cambiato, e alcuni dicono: "Nulla sarà più come prima".

Tutto questo impone delle riflessioni, delle decisioni, delle azioni che non avevamo sicuramente mai intrapreso, e anche nell'azione amministrativa quotidiana, come anche nella nostra azione di indirizzo, è stato necessario e sarà necessario pensare l'impensabile, come ha detto uno scrittore, Baricco, abbandonare molte delle vecchie categorie che abbiamo utilizzato finora.

Quindi, con questo auspicio, pensare l'impensabile, do il buon lavoro a tutti noi e per la nostra comunità.

Iniziamo questa seduta con l'ascolto dell'inno nazionale.

[Inno nazionale]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere, che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta *streaming*, ai sensi del vigente Regolamento. Le stesse riprese saranno visionabili sul sito sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Dopo questa premessa, passo la parola al dottor Pepe per l'appello, che sarà solo nominale.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Scifo, presente; Castelli, assente giustificato; Turconi, presente; Meroni, assente giustificata; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

I presenti sono 14. La seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, presente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione, qualora rispetto ai punti dell'Ordine del Giorno dovessero ricorrere degli interessi propri, o di parenti, o affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 58: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2020

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG. SAIBENE MARCO ED
ESAME CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ, COMPATIBILITÀ E CANDIDABILITÀ
DEL SUBENTRANTE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al primo punto all'Ordine del Giorno, intitolato "Surroga Consigliere comunale dimissionario signor Saibene Marco ed esame condizioni di eleggibilità, compatibilità e candidabilità del subentrante alla carica di Consigliere comunale".

La delibera viene illustrata dalla sottoscritta. Come abbiamo preannunciato nella Conferenza Capigruppo, il 22 settembre abbiamo acquisito agli atti del Consiglio le dimissioni del signor Marco Saibene, di cui ora leggerò una nota che mi ha chiesto di leggere al Consiglio comunale, e successivamente sono state fatte le verifiche per verificare chi subentrasse al posto del signor Saibene, ed è risultato che il subentrante è il signor Mauro Aggugini, che è già presente in sala e che, al termine della votazione, potrà sedersi ai banchi del Consiglio.

Prima di passare alla votazione, come mi ha chiesto il signor Saibene, andrò a leggere una sua lettera indirizzata al Consiglio e ai cittadini stessi.

"Carissimi, cari cittadini, cari Consiglieri, fare il Consigliere comunale, ma soprattutto essere un Consigliere comunale è una responsabilità importante, a livello politico, ma soprattutto a livello umano, perché ti permette di essere portavoce della collettività e di creare un legame tangibile fra i cittadini e l'Amministrazione.

È con questa convinzione che decisi di candidarmi e, una volta eletto, di dare il mio contributo, sempre con passione, con la massima energia, a favore del bene comune.

Allo stato attuale, purtroppo, sento di non riuscire più a dedicare il tempo, l'impegno e la dedizione adeguati allo svolgimento di questo ruolo. rassegno dunque le mie dimissioni, sicuro di avere fatto la scelta più coerente con i miei valori personali. Una decisione sofferta, che spero venga compresa, nella consapevolezza che continuerò comunque a garantire il mio apporto come cittadino attivo all'interno del Forum.

Passerò il testimone a Mauro Aggugini, il quale, ne sono certo, proseguirà nel percorso iniziato in maniera incisiva, costante e vicina alle esigenze dei nostri concittadini. A lui auguro un grande in bocca al lupo.

È stato un percorso intenso, fatto di incontri e confronti, studi e approfondimenti, di mozioni e proposte, un'esperienza straordinaria che mi ha regalato tante soddisfazioni e momenti di crescita personale.

Al capogruppo Barbara Scifo, all'assessore Veronica Cerea, al sindaco Michela Palestra e a tutto il Forum un ringraziamento speciale per il supporto e l'entusiasmo che mi hanno sempre trasmesso. I tanti risultati raggiunti fino ad oggi sono frutto di impegno di un eccellente lavoro di squadra svolto insieme agli altri colleghi Consiglieri di Maggioranza e agli Assessori, che ringrazio di cuore per la fiducia ed i preziosi consigli.

I miei ringraziamenti vanno inoltre ai dipendenti comunali, senza i quali nessun progetto politico si potrebbe realizzare.

Infine ringrazio di cuore chi, votandomi, ha creduto in me, non facendomi poi mancare stimoli e incoraggiamenti.

Vorrei concludere con un pensiero ad una delle strutture comunali che più di tutte ha sofferto a causa dell'emergenza Covid, la nostra Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, agli ospiti, alle vittime, alle loro famiglie, ai lavoratori il mio abbraccio più forte e un cuore, quello dipinto dall'artista Gregorio Mancino, che rappresenta l'amore che supera ogni cosa, un'opera che spero possa trovare collocazione proprio lì dove di amore ce ne è sempre un grande bisogno.

Con stima e cordialità. Marco Saibene".

Io stessa volevo fare ringraziamenti al consigliere Saibene. Personalmente l'ho conosciuto prima ancora che si

candidasse. Nel progetto del bilancio partecipativo abbiamo collaborato molto insieme, e mi spiace che abbia abbandonato, ma capisco assolutamente le sue motivazioni, e gli auguro buona strada e buon percorso universitario e di vita. Da parte mia quindi ancora un grazie per il contributo che ha saputo dare, anche in qualità di Presidente della Commissione Risorse Finanziarie.

A questo punto propongo al Consiglio comunale di deliberare di surrogare il Consigliere comunale dimissionario signor Saibene Marco della lista Forum con Michela Palestra, con il signor Aggugini Mauro, che segue nella lista della graduatoria delle cifre elettorale con una cifra individuale pari a 1.265.

La votazione avverrà per alzata di mano, non voteremo con il voto elettronico. Quindi pongo in votazione la surroga.

Prego Consiglieri, vi prego di alzare la mano chi è favorevole.

All'unanimità. Grazie.

Vi propongo anche di votare per l'immediata eseguibilità. Prego, votate.

All'unanimità. Grazie.

Quindi da questo momento chiamo ai banchi del Consiglio il signor Aggugini Mauro, a cui do il benvenuto da parte mia e di tutto il Consiglio.

Sicuramente prende in carico un posto importante e sono certa che potrà dare il suo contributo nei lavori del nostro Consiglio comunale e nelle articolazioni del Consiglio stesso. Benvenuto da parte mia.

[Applausi]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo alla seconda parte della delibera. Ufficialmente c'è adesso l'esame di tutta la candidabilità, quindi do la parola al dottor Pepe per la lettura degli articoli, a seguito della quale procederemo poi alla seconda votazione.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie, Presidente. A norma dell'articolo 10 del Decreto legislativo 235/2012, non possono essere candidati alle elezioni, tra le altre, comunali, e comunque non possono ricoprire le cariche di Sindaco, Assessore e Consigliere comunale coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416 bis del Codice di Procedura Penale, o per delitto di associazione finalizzata a traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, di cui all'articolo 74 del Testo Unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 numero 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato Testo Unico, concernente la produzione e il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita, o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni, o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati; coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti consumati o tentati previsti dall'articolo 51 commi 3 *bis* e 3 *quater* del Codice di Procedura Penale diversi da quelli indicati dalla lettera precedente; coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316 *bis*, 316 *ter*, 317, 318, 319, 319 *ter* e *quater* 1° comma, 320, 321, 322, 322 *bis*, 323, 325, 326, 331 2° comma, 334, 346 *bis* del Codice Penale; coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o ad un pubblico servizio diversi da quelli elencati nella precedente lettera; coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo; coloro nei cui confronti il Tribunale ha applicato con provvedimento definitivo una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4 comma 1° lettere a) e b) del

Decreto legislativo 6 settembre 2011 numero 159.

A norma dell'articolo 1 sempre del Decreto legislativo 235/2012, sono sospesi di diritto dalle cariche di Consigliere comunale coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati dall'articolo 10 comma 1° lettere a), b) e c), l'articolo che abbiamo letto prima; coloro che con sentenza di Primo Grado confermata in Appello per la stessa imputazione hanno riportato, dopo l'elezione e la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo; coloro nei cui confronti l'Autorità Giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4 comma 1° lettere a) e b) del Decreto legislativo 6 settembre 2011 numero 159.

La sospensione di diritto consegue altresì quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del Codice di Procedura Penale, nonché di cui all'articolo 283 comma 1° del Codice di Procedura Penale, quando il divieto di dimora riguarda la sede dove si svolge il mandato elettorale.

Venendo adesso, invece, al Testo Unico degli Enti Locali recato dal Decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, non sono eleggibili, tra l'altro, a Consigliere comunale, il Capo della Polizia, i Vicecapi della Polizia, gli Ispettori Generali di Pubblica Sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di Direttore Generale o equiparate o superiori; nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni i Commissari di Governo, i Prefetti della Repubblica, i Viceprefetti e i Funzionari di Pubblica sicurezza; nel territorio nel quale esercitano il loro ufficio gli ecclesiastici e i ministri di culto che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; i titolari di organi individuali e i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'Amministrazione del Comune o della Provincia, nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici; nel territorio nel quale esercitano le loro

funzioni, i Magistrati addetti alle Corti di Appello, ai Tribunali, ai Tribunali Amministrativi Regionali, nonché i Giudici di Pace; i dipendenti del Comune per il rispettivo Consiglio; il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie locali ed ospedaliere; i legali rappresentanti e i dirigenti delle strutture convenzionate per i Consigli del Comune il cui territorio coincide con il territorio dell'Azienda Sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionati o ricomprende, ovvero dei Comuni che concorrono a costituire l'Azienda Sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionate; i legali rappresentanti e i dirigenti delle società per azioni con capitale superiore al 50% del Comune o della Provincia, a seconda dei casi; gli amministratori dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento, del personale di istituto, consorzio, azienda dipendente dal Comune; i Sindaci, Presidenti di Provincia, Consiglieri metropolitani, Consiglieri comunali, provinciali, o circoscrizionali in carica rispettivamente in altro Comune, Città Metropolitana, Provincia, o Circonscrizione.

A norma dell'articolo 63 sempre del Testo Unico, non può ricoprire la carica, tra l'altro, di Consigliere comunale l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza e di coordinamento di Ente, istituto, o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione da parte del Comune, o che dagli stessi riceve in via continuativa una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10% del totale delle entrate dell'Ente; colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse del Comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati sovvenzionate dal Comune in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione, fatta eccezione per i Comuni con popolazione non superiore a tremila abitanti, qualora la partecipazione dell'Ente locale di

appartenenza sia inferiore al 3%; il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri precedenti; colui che ha lite pendente in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo con il Comune, la pendenza di una lite in materia tributaria non determina incompatibilità; colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del Comune o della Provincia, ovvero di istituto o azienda da esso dipendente o vigilato, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'Ente, istituto, o azienda e non ha ancora estinto il debito; colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente presso il Comune, o la Provincia, ovvero verso istituto o azienda da essi dipendenti, è stato legalmente messo in mora, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti Enti, abbiano ricevuto invano la notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del D.P.R. 29 settembre 73 numero 602; colui che, nel corso del mandato viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità nei precedenti articoli.

Come ben sappiamo, la carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere comunale, a norma dell'articolo 64 del Testo Unico.

A norma dell'articolo 65 del Testo Unico, le cariche di Consigliere comunale e circoscrizionale sono incompatibili con quelle di Consigliere comunale di altro Comune e di Consigliere circoscrizionale di altra Circostrizione, anche di altro Comune. La carica di Consigliere comunale è incompatibile con quella di Consigliere di una Circostrizione dello stesso o di altro Comune.

A norma dell'articolo 248 sempre del Testo Unico, gli amministratori che la Corte dei Conti ha riconosciuto, anche in Primo Grado, responsabili di avere contribuito con condotte dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire per un periodo di dieci anni incarichi di Assessore, Revisore dei Conti di Enti locali e di rappresentante di Enti locali presso altri Enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati.

I Sindaci e i Presidenti di Provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili per un periodo di dieci anni alle cariche di Sindaco, di Presidente di Provincia, di Presidente di Giunta Regionale, nonché di membro dei Consigli comunali. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di Assessore comunale, provinciale, o Regionale, né alcuna carica in Enti vigilati o partecipati da Enti pubblici.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, dottor Pepe.

Vedo che si sono iscritti a parlare la consigliera Scifo e il consigliere Piovesan.

Prego, consigliera Scifo.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Buonasera a tutti. Grazie Presidente per la parola.

Anch'io vorrei spendere qualche parola per ringraziare, anche a nome del nostro gruppo civico, Marco, per questi due anni e qualche mese di lavoro comune, dentro e fuori il Consiglio comunale.

Gli sono grata per l'entusiasmo e l'energia che ha contraddistinto la sua partecipazione giovanile alla vita politica aresina.

Comprendo molto bene le ragioni della sua scelta personale, e non posso che dividerle, ma sono certa che Marco, anche fuori dai banchi di questo Consiglio, non ci farà comunque mancare i suoi contributi, e questo, naturalmente, mi fa convivere meglio con questa sua scelta. Quindi non posso fare altro che augurargli le miglior cose per il suo futuro.

A Mauro Aggugini faccio, sempre a nome di tutto il Forum, i miei più sinceri auguri di buon lavoro. Conosco bene la sua lucidità e la sua concretezza, che ho avuto modo di apprezzare quando ha esercitato, dal 2013 al 2018, il ruolo di portavoce del Forum. Sono certa che anche nel suo impegno da Consigliere non sarà da meno, e sono molto contenta di averlo al mio fianco per condividere il lavoro che ancora ci attende in questa

seconda parte della consiliatura. Quindi un caloroso benvenuto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Scifo.

Dovreste darvi il cambio, quindi, quando poi prende la parola il signor Aggugini, poi Scifo prende il posto del Consigliere. Grazie.

Do la parola al consigliere Piovesan e, di conseguenza, al consigliere Aggugini. Prego.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Intervengo anche io per un ringraziamento personale e da parte del Gruppo PD al collega consigliere Marco Saibene. Marco l'abbiamo sempre conosciuto come un giovane motivato, che si è preso a cuore molti temi; ne ricordo solamente alcuni: il bilancio partecipativo, *plastic free* e la gestione dei rifiuti in generale, i cestini, lo sport. Una persona con cui è sempre stato sinceramente non solo piacevole, ma anche molto stimolante confrontarsi. Dispiace che sia impossibilitato a proseguire, ma comprendo e concordo con la sua scelta, ovviamente, come ho avuto occasione di dirgli di persona quando mi ha telefonato. Ci sono varie stagioni della vita e, dovendo scegliere, questo è il momento per lui di dedicare tempo ed energia alla sua formazione, ovviamente con la prospettiva di tornare ad occuparsi in prima linea della cosa pubblica quando potrà, tra qualche anno o magari - chi lo sa? - tra qualche decennio, come è capitato magari anche a molti di noi.

Ad un cittadino attivo come Marco rimarrà, ne sono certo, il desiderio di impegnarsi per l'Amministrazione e il progresso della propria comunità, ovvero per la politica. Auguri a Marco.

Congratulazioni e un augurio anche al collega subentrante Mauro Aggugini. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

A questo punto do la parola al subentrato Consigliere. Di

nuovo benvenuto al consigliere Aggugini. Prego.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie, Presidente.

Io, veramente, vi rubo pochi minuti, perché mi sembra che questa procedura comunque ha tolto già molto spazio ai lavori del Consiglio, che sono più importanti e molto lunghi.

Io, innanzitutto, vorrei ringraziare per il benvenuto che mi avete dato e che, veramente, mi dà coraggio, e, in particolare, la presidente Gonnella, per avere dato spazio alla lettera di Marco Saibene, perché è un ragazzo che conosco e so che ha lavorato molto bene, si è impegnato con grande passione, e ci teneva che le sue parole fossero condivise da noi.

Mi lascia una responsabilità molto importante perché, proprio per la passione che ha messo, mi sento di dover fare almeno quanto lui, e quindi ci sarà molto da fare.

Chiudo dicendo che mi fa molto piacere di iniziare oggi il mio percorso di Consigliere in una serata speciale, perché torniamo qui in quest'aula perché erano sette mesi e mezzo, ho sentito addirittura, che si era vincolati, purtroppo, all'online, anche se ci sono un po' di vincoli, però mi sembra già una cosa positiva e bisogna saper cogliere le cose positive. Credo che il valore aggiunto del confronto diretto, vedersi proprio in faccia e parlarsi direttamente sia un valore aggiunto importante per un Consiglio comunale, dove il dibattito, la discussione è la parte fondamentale per la crescita dei progetti e delle idee per la nostra città.

Non vi rubo altro tempo e direi che lascio la parola al Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Di nuovo buon lavoro a tutti.

Volevo anche formulare, a nome del gruppo Arese Rinasce, i saluti e i ringraziamenti a Marco Saibene e il benvenuto al consigliere Aggugini.

Oggi il consigliere Castelli è assente giustificato, quindi

mi aveva chiesto di portare questi ringraziamenti e benvenuto. Grazie ancora.

A questo punto, se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione della seconda parte della delibera di surroga, e quindi metto in votazione, sempre peralzata di mano, la seconda parte, ovvero di dare atto che non sono state rilevate nei confronti del consigliere signor Aggugini Mauro condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, di cui alla parte 1 titolo 3° del TUEL, Testo Unico Enti Locali, e quindi di convalidare l'elezione del predetto Consigliere comunale.

Prego Consiglieri, alzate la mano. Volendo, Consigliere, può votare o, se vuole, può astenersi, come ritiene.

Favorevoli?

Astenuti? Uno.

Contrari? Zero.

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

Grazie e di nuovo buon lavoro anche al consigliere Aggugini e a tutti noi.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 59: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2020

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al secondo punto all'Ordine del Giorno, "Comunicazioni e interrogazioni".

Partiamo con le comunicazioni, per cui do la parola al Sindaco per le comunicazioni che vorrà fare al Consiglio. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente. Buenasera a tutti.

Devo confessare anch'io un po' di emozione in questa ripresa di lavori dopo questo periodo, ahimè, non concluso, di grandi sconvolgimenti della vita di tutti noi.

La nostra comunità ha pagato, come un po' tutta la Lombardia, un prezzo alto, abbiamo avuto vittime e sofferenze, e certamente questo momento ha determinato cambi di stile di vita, e lo vediamo qua con noi, e sappiamo che dovremo convivere probabilmente a lungo con questi cambiamenti di quotidianità, e soprattutto, se cerchiamo di trovare un senso nelle cose, anche quando è difficile, credo e spero che ci abbia restituito la possibilità e la capacità di saper apprezzare le cose importanti della vita.

Ci siamo ripetuti per lungo tempo che sarebbe andato tutto bene, è evidente che non è andato tutto bene, però ritrovarsi in questa sala e poter riprendere un nuovo ciclo di una normalità, in qualche modo, diversa da quella precedente, ma che ritrova almeno il contatto visivo, la presenza, lo stare assieme, è importante, e credo che, quindi, sia da sottolineare il momento di emozione e il piacere di poterci ritrovare qua, e questo vale sinceramente per tutti.

È un po' anche simbolico questo momento, lo diceva il consigliere Aggugini, in cui c'è anche un avvicendamento.

Permettetemi di dire anch'io due parole e salutare Marco

Saibene, che ci sta seguendo, sono sicura, con un'emozione e un tormento personale, per chi lo conosce, e un travaglio emotivo molto forte. Siamo con te, Marco, e sappiamo che hai fatto la scelta giusta, perché investire sul tuo futuro in questo momento è importantissimo, e le passioni non si placano, ma semplicemente devono trovare il momento giusto della vita.

E siamo con te, Mauro, per questo nuovo inizio, consapevoli che saprai raccogliere il testimone di Marco, che, con il suo entusiasmo giovanile, è stato detto, è stato sicuramente un uragano positivo, e saprai sicuramente raccogliere questo testimone, anche perché sono convinta che Marco sarà complice di questo percorso che lascia, ma che sicuramente lascia un pezzo di cuore attaccato ai lavori consiliari e alla politica arecina.

Come ogni Consiglio comunale negli ultimi mesi, da fine febbraio, parto con le comunicazioni più inerenti alla situazione attuale, con un punto su quella che è la situazione sanitaria ad Arese.

I numeri che stiamo riprendendo, ahimè, ad aggiornare con una cadenza più o meno settimanale, ci parlano di undici casi sul territorio, di cui una persona ricoverata. C'è una certa mobilità nei dati che restituiamo.

Facendo un affondo, anche per dare qualche informazione in più, di questi undici sono sei le persone fra i quarantacinque e i sessant'anni che sono positive, e quattro fra i ventitré e i ventisei anni, ed una sola over settanta. Quindi siamo specchio anche nei dati del territorio di quello che è l'andamento nazionale. La persona ricoverata sta migliorando e tutti gli altri godono di buona salute, e quindi mi sembra importante tenere alta l'attenzione, dire quello che è l'andamento sul territorio, e cioè comunque di un riproporsi di casi e di un certo graduale aumento, ma con una complessiva discreta condizione delle persone.

Le persone in quarantena sono ventisette, che includono anche i casi conclamati; in questo caso si concentrano con i numeri, anche in questo caso, tra i cinquanta e i settant'anni, come persone che sono soggette alla quarantena. In questo caso

abbiamo anche un numero più alto di persone sotto i vent'anni, però sono spesso frutto di isolamenti familiari, come esito di una quarantena dettata dall'essere a contatto stretto con un caso.

Quello che vi posso restituire è che c'è una certa fatica, a volte, nella segnalazione delle tracciature tempestive dei contatti, è evidente che è connesso all'ampliarsi dei numeri da parte di ATS, quindi non sono, ahimè, rari i casi di comunicazioni di quarantene quasi a scadenza, però mi sembra che la situazione stia lentamente un po' stabilizzandosi, anche perché il momento un po' più complicato rispetto a quella che era la tracciatura del portale e la restituzione rispetto alla realtà è stato sicuramente con i primi giorni della ripresa delle scuole. I primi giorni hanno visto un numero molto alto di ragazzi e bambini in età scolare che venivano segnalati e, quindi, sono stati sottoposti al tampone e poi, passando i giorni, anche le procedure e le prassi che dovevano essere seguite dalle scuole, dai medici di base e dai pediatri si sono andate un po' chiarendo con quelle che erano le indicazioni di ATS, e oggi vi posso restituire una complessiva stabilizzazione, anche una diminuzione delle persone in quarantena preventiva, cioè che aspettano il tampone in attesa di averne l'esito.

In generale, anche sul territorio rileviamo un rispetto complessivo dei comportamenti, anche se riscontriamo, è inutile negarlo, un po' più di leggerezza in alcune situazioni all'aperto, in prossimità dei locali, o nei luoghi di aggregazione, come piazze o parchi. Il richiamo è per tutti all'attenzione e al rispetto dei comportamenti, per la sicurezza di tutti.

Per quanto riguarda, invece, il resto, il consueto aggiornamento sul tema dell'accordo di programma dell'area ex Alfa, riporta anche in questo Consiglio nessuna novità, nel senso che verso metà settembre abbiamo fatto un incontro fra Sindaci interessati dall'accordo di programma, quindi con il collega di Garbagnate e il collega di Lainate, è stato un incontro ovviamente utile per confermare il fatto che le valutazioni sulle eventuali proposte devono essere fatte nel

merito e, non essendoci ancora elementi concreti sulle intenzioni della proprietà, l'incontro è stato interlocutorio, ma credo che sia stato positivo per tutti e tre trovarsi attorno ad un tavolo e definire una strategia di intenti comune sulla importanza del preservare i nostri territori.

Invece, in data 24 settembre si è tenuta l'udienza nell'ambito del ricorso contro Intese, promosso dal Comune di Arese, in seguito al pignoramento dei beni che è avvenuto nel luglio del 2013, dove il Comune ha chiesto un risarcimento del danno di 61.000 euro. Nella comparsa di costituzione Intese ha fatto una domanda riconvenzionale per una cifra molto alta, pari a euro 358.193,16; una domanda, a nostro giudizio, non solo esorbitante nella dimensione economica, ma che è stata già fatta e già respinta. Nell'udienza il Giudice non ha autorizzato la chiamata in causa di terzi richiesto dalla Controparte, e sulle altre eccezioni preliminari, che sono ritenute dal nostro Avvocato infondate, il Giudice si è riservato comunque di decidere all'esito del deposito delle memorie difensive e ha rinviato la causa al 13 gennaio 2021.

Un aggiornamento anche su quello che è lo stato del tema trattato in un precedente Consiglio, e forse su cui anche aveva chiesto qualche informazione in più la consigliera Piva, cioè quello dei beni confiscati. Rispetto all'immobile residenziale di Via Resegone 65, che era stato oggetto della delibera di questo Consiglio, è stato trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Arese, e riceveremo una comunicazione per un sopralluogo per la presa in consegna dell'immobile; la presa in possesso avverrà una volta che sarà terminata positivamente la procedura, vuol dire che sarà verificato che l'immobile è libero e, quindi, disponibile per la destinazione che l'Amministrazione e questo Consiglio, con le indicazioni date, vorrà dare.

Per quel che riguarda altri immobili, che sono sempre siti in Via Resegone, che sono due negozi, un deposito e un'autorimessa, gli immobili risultano ancora in carico all'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati. Abbiamo, come Comune, confermato l'interesse all'acquisizione. Riceveremo una richiesta di manifestazione di interesse, a cui risponderemo

ufficialmente.

Poi, da ultimo, come ultima comunicazione a questo Consiglio, devo riferire che in data 21 settembre è arrivata una comunicazione da Città Metropolitana di un ricorso sulla gara della piscina contro l'esclusione da parte di una ditta che ha partecipato alla gara della progettazione della piscina. La commissione aggiudicatrice ha rilevato che parte dell'offerta tecnica non è stata firmata digitalmente da tutti i soggetti del costituendo raggruppamento, contrariamente a quanto previsto dalla disciplina di gara, e quindi ha proceduto all'esclusione. Il soggetto interessato ha fatto ricorso e, in seguito alla presentazione del ricorso, le attività della commissione aggiudicatrice sono state sospese e, quindi, in attesa di pronuncia del TAR, i lavori sono fermi.

Con questa ultima informazione ho terminato le comunicazioni.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaca.

Chiedo se ci sono comunicazioni e richieste di chiarimenti, altrimenti passiamo al punto sulle interrogazioni.

L'interrogazione pendente è quella che ha presentato il Movimento 5Stelle in data 13 luglio 2020, interrogazione sugli assi viari. Prego, consigliera Piva, se vuole leggere.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Sintetizzo brevemente la scaletta dell'interrogazione, e poi passo alla lettura, che comunque è breve.

L'interrogazione nasce da una segnalazione dei cittadini residenti fronte strada di Via Nuvolari. C'è stata un po' di corrispondenza tra i cittadini e l'Amministrazione. Loro rilevano dei problemi di inquinamento acustico, di un peggioramento nei livelli di inquinamento acustico dopo l'intervento.

I monitoraggi di ARPA hanno rilevato un peggioramento dell'inquinamento acustico e nei valori diurni è stato portato

fuori norma, mentre invece la delibera di progetto, per l'approvazione del progetto, prevedeva una riduzione da 0,5 a 5,5 decibel; cosa che non è stata.

Quindi chiediamo quali sono gli interventi di risoluzione che l'Amministrazione intende intraprendere.

Adesso passo alla lettura.

"Premesso che con delibera 173/2014 (allegato 1) la Giunta comunale di Arese ha approvato una serie di interventi sulla viabilità cittadina, tra cui Viale Nuvolari, con un impegno di spesa di diversi milioni di euro, lo scopo dichiarato della delibera, oltre ad una rilevante riduzione del traffico e della velocità, era quello di ridurre l'inquinamento acustico, tanto da accertare che il progetto avrebbe prodotto "un rilevante abbassamento dei livelli sonori medi emessi dall'infrastruttura stradale in esame (...) e che la realizzazione del progetto in esame avrebbe prodotto un miglioramento del clima acustico esistente compreso tra 0,5 e 5,5 decibel, con un valore medio globale di 2,5 decibel, ed evidenti benefici in termini di qualità della vita per le residenze in affaccio".

Considerato che dal 2017 gli abitanti fronte strada di Via Nuvolari/Sempione hanno presentato all'Amministrazione una lettera accompagnata da cinquantaquattro firme, che segnalava il peggioramento dell'inquinamento acustico dopo la realizzazione dell'intervento di riqualificazione degli assi di attraversamento; alla lettera sono seguiti incontri e corrispondenza tra i residenti e l'Amministrazione, a cui, di fatto, non è sortito nessun intervento risolutivo del problema.

Rilevato che i monitoraggi *post operam* effettuati da ARPA tra maggio e giugno 2018 rilevano per l'asse su Via Nuvolari un superamento dei limiti di zona, sia in periodo diurno che notturno, sette giorni su sette, con valori medi diurni che passano dai 64 decibel del 2014 a 65,7 decibel del 2018, ovvero, maggiori dei 65 decibel consentiti dai limiti di legge. Nello scenario notturno si registra un peggioramento di 1,7 decibel, con un Leq medio di 59,2 decibel, ovvero maggiore dei 55 decibel (limite massimo consentito).

Visto che dai dati di confronto sopra riportati si può

asserire che l'obiettivo di progetto richiamato in delibera è stato mancato, in quanto non solo è peggiorato l'inquinamento acustico, ma addirittura sono stati portati fuori norma i limiti nello scenario diurno e notturno, laddove prima dell'opera erano a norma.

Tutto ciò premesso, si chiede:

1) per quale motivo si è scelto di non eseguire monitoraggi acustici su un campione realizzato in opera prima di eseguire l'intero intervento, visto che era una motivazione determinante per giustificare l'opera e i milioni di spesa pubblica;

2) quali soluzioni sono state vagliate e per quali costi, prima di riconsiderare la posa in autobloccanti, come dichiarato a mezzo stampa, per il lavori di manutenzione previsti sulle strade;

3) quali materiali sono stati scelti per gli attraversamenti sui dossi e con quali requisiti di abbattimento acustico, visto che, nel rispetto della delibera e dei cittadini, il progetto deve prevedere una riduzione dei livelli di inquinamento acustico antecedenti all'intervento;

4) il cronoprogramma degli interventi di manutenzione".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Piva.

Do la parola all'assessore Ioli per la lettura della risposta all'interrogazione.

Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

"Oggetto: Interrogazione - protocollo 16061 del 13 luglio 2020 - con richiesta di risposta scritta su Via Nuvolari.

In merito ai chiarimenti richiesti, si riporta quanto segue: complessivamente l'intervento di riqualificazione degli assi viari ha comportato una riduzione dell'inquinamento acustico delle zone interessate dai lavori, con particolare riferimento alla Via Resegone, laddove, *ante operam*, sussistevano criticità.

È pur vero che dall'intervento, progettato a norma di legge, ci si aspettava miglioramenti più significativi e non certo peggioramenti, seppur lievi, come si sono riscontrati in Via Nuvolari.

Va anche precisato che la riduzione dell'inquinamento acustico era solo uno degli obiettivi del progetto, che era volto ad una riqualificazione più generale degli assi stradali, con riduzione degli spazi destinati ai mezzi motorizzati, della velocità di percorrenza dei veicoli, ampliamento dei marciapiedi e realizzazione di attraversamenti stradali più sicuri, aumento degli spazi riservati al verde pubblico, ai pedoni ed ai ciclisti, miglioramento dell'illuminazione pubblica.

Nel complesso i risultati che si poneva il progetto sono stati raggiunti.

Punto 1) I lavori sugli assi principali sono iniziati nella primavera 2015, dunque ben prima che cambiassero le condizioni al contorno, ed in particolare prima dell'apertura del centro commerciale.

Inoltre, poiché il livello di rumorosità della strada è in funzione non solo della tipologia di pavimentazione, bensì anche della velocità di percorrenza dei veicoli, realizzare un campione di pavimentazione di ampiezza necessariamente limitata ad un singolo tratto sarebbe comunque risultato poco significativo, senza la modifica dell'intero asse stradale.

PUNTO 2) Come noto, il progetto di adeguamento della viabilità principale è stato ampiamente dibattuto ed ha anche subito modifiche significative per contemperare il pubblico interesse con le esigenze della popolazione.

Una delle richieste avanzate con forza dai residenti di Via Nuvolari è stata l'eliminazione dello spartitraffico inizialmente previsto dal progetto, per consentire maggiori possibilità di svolta nelle strade trasversali a Viale Nuvolari; ciò ha tuttavia comportato una percezione di maggior larghezza delle corsie, che può indurre gli automobilisti ad una minore riduzione della velocità e, di conseguenza, ad un maggior livello di inquinamento acustico, in particolare durante la percorrenza delle piastre rialzate.

Proprio per non vanificare l'effetto dissuasivo delle velocità eccessive rilevate *ante operam*, in questi tratti, dove la precedenza deve essere lasciata ai pedoni in attraversamento, il materiale del fondo stradale è stato volutamente diversificato rispetto all'asfalto, per ottenere un effetto dissuasivo della velocità, sia con segnali ottici (colore diverso) e sia sonori (diversa rumorosità percepita durante il rotolamento delle ruote sugli autobloccanti), per evidenziare le zone dove gli automobilisti devono moderare ulteriormente la velocità a 30 chilometri all'ora, trattandosi di ambiti sensibili.

È stata valutata l'ipotesi di utilizzare asfalto colorato, ma ciò avrebbe dato solo un effetto di variazione ottica, insufficiente per indurre il rallentamento voluto.

Si è scelto di utilizzare i masselli autobloccanti colorati perché, oltre alla variazione cromatica, producono più rumore quando sottoposti al rotolamento delle ruote; questa tipologia di materiale è diffusamente utilizzata proprio per "allertare" gli automobilisti che stanno entrando in "zone sensibili", che richiedono una moderazione della velocità.

Alla riduzione della velocità di percorrenza corrisponde anche una riduzione della rumorosità della pavimentazione quando viene sottoposta al passaggio dei veicoli.

Pertanto l'obiettivo non è di sostituire la pavimentazione in autobloccanti, semmai è di riuscire a ridurre ulteriormente la velocità di attraversamento, anche attraverso un rigoroso monitoraggio e sanzionamento del superamento del limite dei 30 chilometri all'ora, indicato in corrispondenza degli attraversamenti pedonali rialzati.

Per questo, oltre alle varie campagne già attuate di controlli con stazione mobile, si sta valutando la possibilità di installare rilevatori fissi della velocità dei veicoli.

Ricordo inoltre che l'intervento di adeguamento degli assi principali comprendeva anche l'eliminazione del semaforo tra Via Allende e Via Moro e la sostituzione con una rotatoria. Pertanto, una verifica ulteriore del raggiungimento degli obiettivi del progetto, inclusa la riduzione del livello di

inquinamento acustico, potrà essere fatta a conclusione di tutti gli interventi previsti.

PUNTO 3) Il materiale scelto per le piastre degli attraversamenti pedonali rialzati è il massello autobloccante in cemento modello "Tritone" di produzione Area spessore centimetri 8, finitura colorata. Si allega la scheda tecnica.

PUNTO 4) Il servizio di manutenzione della piattaforma stradale prevede sorveglianza continuativa, con cadenza almeno settimanale, ivi incluso le pavimentazioni in autobloccanti; inoltre prevede una serie di attività a canone, quali ad esempio il ripristino della regolarità della pavimentazione, compromessa da avvallamenti e/o disconnessioni fino a 5 metri quadrati ed attività extra canone, da eseguirsi all'occorrenza.

Dopo la conclusione dei lavori sono stati fatti tre interventi manutentivi di sabbiatura completa di tutte le piastre rialzate, oltre a vari interventi localizzati di ripristino di cedimenti o di assestamenti della pavimentazione in autobloccante.

Per valutare eventuali azioni correttive da intraprendere è necessario avere un parametro del rumore "contestualizzato" con i flussi di traffico e con la velocità di percorrenza media degli assi, che l'Amministrazione intende ulteriormente ridurre ponendo in essere tutti i mezzi possibili.

Pertanto si proseguirà con la manutenzione delle pavimentazioni e con i controlli per monitorare la velocità, riservandosi ulteriori monitoraggi acustici alla fine dell'intervento".

Volevo aggiungere un elemento che si è verificato dopo la risposta, e cioè quando si faceva riferimento alle valutazioni in corso per poter installare dei rilevatori fissi dell'eccesso di velocità sull'asse di Via Nuvolari in particolare. Come forse saprete, c'erano fino ad adesso diverse difficoltà legate al Codice della Strada, che imponeva di non installare i rilevatori fissi in ambito urbano, ma la possibilità di installarli solo in ambito extraurbano.

È intervenuto un maxi emendamento al Decreto Semplificazione, che è stato già approvato in via definitiva sia

al Senato che alla Camera, che riporta alcune modifiche anche al Codice della Strada, ed una di queste è proprio in tema di autovelox fissi. Tra le novità si prevede che il Prefetto, con decreto, possa autorizzare l'installazione di autovelox finalizzati al rilevamento a distanza delle infrazioni, ad esempio quelle relative ai limiti di velocità, sulle strade diverse dalle autostrade e dalle extraurbane principali, e per l'effetto non più unicamente sulle strade extraurbane e secondarie e sulle strade urbane di scorrimento. Ciò significa che saranno incluse le urbane di quartiere e le strade locali, rispetto alle quali, pur tuttavia, dovranno sussistere le condizioni specificatamente previste dal dettaglio normativo.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del Decreto, che è già avvenuta, sulla Gazzetta Ufficiale, dovrà essere adeguato il Regolamento attuativo del Codice della Strada, quindi fra un paio di mesi potremo sapere il dettaglio normativo a cui fa riferimento il decreto, e quindi potremo capire se sarà effettivamente possibile o meno installare gli autovelox fissi con questa modifica normativa. Se sarà possibile, sarà sicuramente un'opzione da tenere in considerazione, perché sono francamente convinto che la riduzione della velocità di attraversamento sulle piastre rialzate sia determinante per riportare i livelli sonori alle condizioni desiderate dal progetto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, assessore Ioli.

L'intervento è durato più tre minuti rispetto a quello previsto, quindi, se la Consigliera avrà bisogno di maggior tempo, questo ovviamente sarà consentito.

Do la parola alla consigliera Piva per la replica.

Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente e grazie, assessore Ioli, per la risposta articolata e il materiale fornito.

Tuttavia, riteniamo che la risposta tende un po' a

minimizzare il problema, perché quando si dice che l'acustica in Via Nuvolari ha portato peggioramenti lievi si omette il fatto che l'acustica è stata portata fuori norma, precisamente di 7 punti rispetto ai limiti di legge diurni, e di ben 4 punti rispetto ai limiti di legge notturni; quindi un problema di salute pubblica in quel punto localizzato c'è, considerato che ci sono parecchie abitazioni fronte strada concentrate in quel punto.

Per quanto riguarda la risposta relativa al perché non si è costruito un campione in opera, si porta una giustificazione un po' boomerang, nel senso che, se eravamo certi che il progetto avrebbe ridotto la velocità, e si sapeva dell'arrivo del centro commerciale, nulla vietava di testare un campione anche in condizioni peggiorative, quindi anche un elevato passaggio veicolare, con mezzi pesanti che passano attualmente. Questo è un progetto che è su un asse di attraversamento, che è definito così, e comunque è stato costruito per lotti, e quindi nulla vietava di fare un campione in uno dei lotti.

Quello che poi rileviamo è che optare per una soluzione sonora per ridurre la velocità è un palliativo, perché dovrebbe indurre la riduzione già la conformazione dell'asse di attraversamento, quindi è anche tardivo rallentare quando si è sul dosso, bisogna rallentare prima, e quindi non è un elemento determinante.

Quanto alla scelta del materiale, vediamo che c'è una scheda tecnica, dove il materiale è indicato per un traffico medio, mentre invece negli assi di attraversamento abbiamo anche mezzi pesanti, mezzi per la pulizia, e le ripetute segnalazioni e i ripetuti interventi ci dicono che quel materiale, forse, non è idoneo, o non è stato posato a regola d'arte; comunque lo stesso produttore sul sito lo indica per i centri storici.

Il traffico è aumentato e ormai dappertutto, in tutti i Comuni, questi autobloccanti sono un problema e vengono sostituiti con l'asfalto, per i problemi di manutenzione e anche di sicurezza che creano, con il dilavamento si creano avvallamenti molto ampi, e lo vediamo adesso, con il passare del tempo, non solo in Via Nuvolari. Quindi, anche dal punto di

vista della sicurezza, questo materiale andrebbe cambiato con un materiale a più alta prestazione acustica e per un carico maggiore, quindi per una viabilità intensa.

Dire anche che bisogna attendere l'esito della realizzazione della rotonda Allende/Moro lo troviamo un po' tardivo, perché comunque il problema locale c'è, è un problema di salute pubblica, ed andrebbe corretto.

Chi lavora sbaglia, chi non lavora non sbaglia mai, e così, se era un materiale così performante, allora potevate anche metterlo nei nuovi dossi realizzati in Via Leopardi anche se non fossero stati a progetto, però, se era un materiale così prestante, che dissuade e rallenta, potevate sceglierlo, invece avete preferito mantenere l'asfalto.

Quindi, per me questa è una soluzione che crea ripetuti problemi ed andrebbe corretta, soprattutto a tutela della salute pubblica, senza aspettare l'esito di un intervento, che comunque avrà dei tempi lunghi, e considerato il fatto che queste persone lamentano questo problema dal 2017. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Do la parola all'assessore Ioli. Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, Presidente.

Solo per precisare che nella scheda tecnica è chiaramente indicato che lo spessore da 80 millimetri, come quello che abbiamo utilizzato - e nella risposta è specificato che è 80 millimetri - è indicato per l'indirizzo d'uso traffico pesante, pavimentazione carrabile caratterizzata da un traffico pesante, è proprio specificato, e quindi è adatto per l'uso che è stato fatto. Grazie.

[Intervento fuori microfono del consigliere Piva Michaela]

No, guardi, c'è allegata la scheda, è qua.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Scusate, magari poi possiamo anche in altra sede ritornare. Questi sono dettagli tecnici relativi alla obiezione fatta dal Consigliere, a cui ha replicato l'Assessore. Eventualmente poi, magari in altra sede, potrete anche approfondire questo punto.

Non ci sono altre interrogazioni pendenti all'Ordine del Giorno da leggere.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 60: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2020

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "FORUM" - "PD" - "ARESE RINASCHE" PER L'AVVIO DI UN PERCORSO FORMATIVO IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E ALLE MAFIE A FAVORE DEGLI ORGANI POLITICI E DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI ARESE

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 3 all'Ordine del Giorno, intitolato "Mozione presentata dai Gruppi consiliari 'Forum', 'PD' e 'Arese Rinasce' per l'avvio di un percorso formativo in materia di contrasto alla corruzione e alle mafie a favore degli organi politici e dei dipendenti del Comune di Arese".

Illustra la proposta la proposta la consigliera Scifo. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente.

Io partirei dalla lettura della mozione, e poi aggiungerei qualche commento, così da dare modo a chi ci ascolta di capire quello di cui stiamo parlando.

"Premesso che l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Michele Palestra ha sempre manifestato, fin dal suo primo mandato elettorale, massima attenzione e impegno nei confronti dei temi della legalità e dell'anticorruzione, sia all'interno dell'agire amministrativo, sia a livello territoriale;

considerato che la prima delibera della neo insediata Giunta Palestra del 27 giugno del 2013, coerentemente con il proprio programma elettorale, è stata, simbolicamente, l'adesione del Comune di Arese ad Avviso Pubblico, ossia ad "un'associazione - come recita la carta d'intenti - di Enti locali e Regioni per l'educazione alla legalità, il contrasto alle organizzazioni criminali e l'impegno diretto delle istituzioni territoriali nell'affermazione di regole civili e

democratiche e di percorsi di sviluppo che superano le attuali marginalità in cui vivono troppi segmenti della società", associazione a cui il nostro Comune ha continuato a rinnovare la sua adesione e a cui tutt'ora aderisce;

considerato che con il secondo mandato amministrativo del sindaco Palestra è stata istituita una specifica delega assessorile alla legalità, attribuita al vicesindaco Luca Nuvoli;

considerato che l'Amministrazione Palestra ha svolto, nel corso di tutti gli anni della sua attività, dal 2013 ad oggi, una molteplicità di iniziative di sensibilizzazione, formazione e informazione per la promozione della cultura della legalità e della giustizia contro le mafie e l'illegalità, rivolte sia alla cittadinanza sia più specificamente alle giovani generazioni;

considerato che in tale contesto l'Amministrazione si è sempre messa in rete e ha favorito la più stretta collaborazione sia con la società civile locale e le associazioni del territorio, in particolare con Libera Arese e dintorni Presidio Giorgio Ambrosoli, sia con le scuole e lo spazio comunale giovanile Young Do It;

preso atto che il nostro Comune si trova sul territorio lombardo, che sappiamo essere al centro di specifiche dinamiche corruttive e di subdoli modelli di penetrazione mafiosa, da cui è fondamentale tutelare sia l'Ente pubblico che le imprese a livello locale;

preso atto che sono stati recentemente confiscati alla mafia degli immobili allocati ad Arese, di cui uno acquisito nel patrimonio immobiliare del Comune e destinato all'*housing* sociale;

Preso atto che la paralisi economica provocata dalla pandemia del Covid-19 rappresenta un momento ad alto rischio per la diffusione di infiltrazioni mafiose e per le possibili derive corruttive, sia sul fronte del *welfare* e sia sul fronte del tessuto commerciale e imprenditoriale, come bene evidenzia la relazione semestrale della Direzione Investigativa Antimafia inviata al Parlamento, che rilancia l'allarme per la fase *post lockdown*;

preso atto che in data 23 giugno 2020 questo Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità una mozione che impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale all'istituzione di una Commissione consiliare Antimafia, che possa ulteriormente stimolare "l'attività di prevenzione, di contrasto e radicamento delle associazioni di tipo mafioso e la promozione della cultura della legalità democratica e dell'antimafia come elemento fondamentale per la crescita sociale, civile, economica di Arese";

ritenuto che è fondamentale che sia gli organi politici, ossia Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali, che i dipendenti comunali abbiano una forte consapevolezza rispetto ai fenomeni malavitosi e corruttivi che possono minacciare la vita della nostra comunità e la buona gestione dell'Ente;

si impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere un percorso di formazione in materia di contrasto alla corruzione e alle mafie, di cui potranno beneficiare gli organi politici e la struttura del Comune di Arese, da svolgersi entro il 2020, attraverso il ricorso a soggetti esperti e competenti di queste problematiche.

Il fine ultimo di tale percorso formativo dovrà essere quello di rafforzare le possibilità, sia per gli amministratori sia per i dipendenti comunali, di porsi come argine ai fenomeni corruttivi e mafiosi, incrementando non solo le conoscenze su questi fenomeni e sui conseguenti rischi, ma anche la capacità di lettura e di riconoscimento degli stessi, al fine di agire in termini di prevenzione e contrasto.

Questi alcuni dei possibili obiettivi formativi:

- conoscere le caratteristiche principali dei fenomeni mafiosi e corruttivi, le loro trasformazioni ed il loro impatto sul territorio e sulle Amministrazioni locali;

- appropriarsi dei principali processi di prevenzione possibili per le Pubbliche Amministrazioni, individuando quelle aree di azione e attività che sono considerate a maggior rischio rispetto alla penetrazione delle organizzazioni criminali e dei fenomeni corruttivi;

- riconoscere i segnali e gli indicatori che possono

permettere di identificare la presenza e l'operare delle organizzazioni mafiose e dei reticoli corruttivi sul territorio;

- conoscere i principali strumenti di prevenzione e contrasto per le Pubbliche Amministrazioni fra dinamiche e processi organizzativi, strumenti operativi e comportamenti individuali;

- approfondire le specificità del contesto territoriale lombardo, da un lato, e i cambiamenti che possono essere avvenuti e posso intravedersi a causa dell'epidemia da Covid-19, dall'altro;

- confrontarsi con esperienze e prassi già attuate in altri Enti;

- raccogliere indicazioni per meglio definire gli obiettivi e i confini di lavoro della Commissione consiliare Antimafia di prossima istituzione.

Per il gruppo consiliare Forum con Michela Palestra, il capogruppo Barbara Scifo. Per il gruppo consiliare Partito Democratico Michela Palestra Sindaco, il capogruppo Umberto Piovesan. Per il gruppo consiliare Arese Rinasce Avanti Insieme Con Michela Palestra, il capogruppo Antonio Castelli".

Credo che la lettura ben dia conto delle ragioni di questa proposta e anche degli obiettivi. Però vorrei sottolineare come questa mozione, che, come vi ho ricordato, è stata presentata dalla Maggioranza, di cui Forum è stato il primo firmatario, in realtà nasca da un desiderio di ormai lungo periodo, maturato all'interno del nostro gruppo civico e all'interno dei colleghi di Maggioranza, ossia il desiderio di incrementare nella componente politica che noi tutti qui rappresentiamo, e anche nel personale dell'Ente, le consapevolezze sui fenomeni corruttivi e mafiosi che possono essere presenti sul nostro territorio, il desiderio di consolidare le conoscenze anche rispetto alle nuove forme di infiltrazioni mafiose tipiche del contesto lombardo nella fase delicata di congiuntura economico-sociale dovuta all'emergenza sanitaria, e il desiderio di rafforzare gli strumenti a nostra disposizione per ridurre i rischi per la nostra comunità e l'Ente a tutti i livelli.

In particolare riteniamo fondamentale che anche la parte

politica sviluppi competenze in merito a queste tematiche molto delicate, per il ruolo di responsabilità che esercitiamo.

Nessuno nasce tuttologo, ma tutti possiamo crescere per potere dare un contributo più incisivo, nel rispetto dei nostri specifici ruoli e accanto alle diverse realtà della società civile già impegnate in questi ambiti, per prevenire e difendersi da questi fenomeni e contribuire a costruire, nel nostro piccolo, una cultura della legalità, soprattutto nelle giovani generazioni.

Siamo anche molto contenti che il percorso formativo che verrà intrapreso possa essere un'occasione non solo di ascolto di voci esperte, ma anche un momento prezioso e non frequente di tutto il gruppo consiliare, che possa quindi contribuire ad avviare, con basi più solide, i lavori della Commissione Antimafia di prossima istituzione, che lavorerà nell'interesse di tutta la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Scupola. Prego.

CONSIGLIERE SCUPOLA DENISE

Grazie, Presidente.

In realtà non c'è molto da aggiungere rispetto alle già ampie premesse di questa mozione.

Dopodiché, come gruppo consiliare PD siamo assolutamente favorevoli e, anzi, siamo molto contenti che sia stato fatto questo ulteriore passo che segue l'approvazione della mozione per l'istituzione della Commissione Antimafia e moltissime altre cose che sono già state fatte da questa Amministrazione in tema di legalità e di contrasto alle mafie.

In particolare, credo che sia importante che venga fatto un percorso di formazione per gli organi politici e anche per le strutture, anzi, soprattutto forse per le strutture, proprio per consentire che si possa agire anche in via preventiva, soprattutto in via preventiva, e non solo successivamente, soprattutto in questo momento storico dove, a causa della nota

pandemia da Covid-19 e a causa della crisi economica che questo ha generato, può causare delle ulteriori infiltrazioni mafiose, o comunque dei rischi che vanno attenzionati.

Auspichiamo che questo tipo di percorso possa essere fatto anche in collaborazione con Avviso Pubblico, a cui il Comune di Arese ha già aderito nel 2013, e anche in collaborazione con le associazioni del territorio che si occupano del tema, in particolare con Libera.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Do la parola al consigliere Turconi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie. Buonasera a tutti.

Volevo fare una prima considerazione. All'insediamento dell'Amministrazione della Giunta Palestra, forse al secondo Consiglio comunale, fui proprio io a segnalare la presenza di un'azienda che voleva sponsorizzare il centro sportivo in odore di 'ndrangheta; se vi ricordate, lo segnalai penso al secondo Consiglio comunale. Quindi, le attenzioni sulla mafia, sulla 'ndrangheta e sulle cose è la Giunta Palestra, ma è tutto questo Consiglio comunale, e noi per primi ci troverà davanti ad intervenire su questo tipo di problematica.

Mi spiace solo che... noi non crediamo alle commissioni, sapete quali sono i nostri pareri sulle commissioni, specialmente quelle tecniche, però, nel momento in cui a giugno ho votato all'unanimità una delibera per fare la Commissione Antimafia, sarebbe stato molto meglio prima fare la commissione e trattare questi argomenti con una commissione regolarmente istituita, e non con una mozione, perché sono tutti argomenti che devono essere trattati dalla commissione. Oppure ammettiamo che la commissione viene fatta così, tanto perché l'ho fatta? Perché tutti questi argomenti, nel momento in cui decido di fare una commissione, e la faccio e la voto il 23 giugno, avevo tutto il tempo per farla, eventualmente per fare una mozione magari entrando nel merito di determinati argomenti, però argomenti

che, secondo me, la commissione avrebbe dovuto fare.

Dall'altra parte aggiungerei, oltre ai fenomeni malavitosi e corruttivi, anche i fenomeni terroristici che noi abbiamo sottolineato, perché mi sembra che va bene il fenomeno malavitoso, il fenomeno corruttivo, ma aggiungerei anche il fenomeno terroristico, visto che ne abbiamo parlato anche in Consiglio comunale di questa vicenda, e quindi lo aggiungerei, se fosse possibile, non tanto magari alla mozione, ma per quanto riguarda magari quello che sarà il discorso della commissione.

Quando leggo che il Vicesindaco è il garante alla legalità qualche dubbio lo nutro pesantemente, anche per vicende che conosco personalmente, che hanno dimostrato tutto, fuorché che il Vicesindaco applichi la correttezza e la legalità. Però questi sono pareri miei e pareri che abbiamo avuto modo di constatare. Per il resto...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, Lei sta facendo delle allusioni...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

A cosa?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ad azioni della persona che ha indicato al di fuori di questo Consiglio...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Quindi? Mi dica, faccia il punto 2. Mi faccia rispondere, se il Vicesindaco...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ma non stiamo facendo l'interrogatorio al Vicesindaco, quindi mi sembra...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Ma non ho fatto un interrogatorio. Mi scusi, io ho fatto delle considerazioni...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Scusi, però nessuno ha scritto...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Guardi, non ho posto domande e non esigo risposte.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Non c'è scritto...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Mi spiace. Io non ho posto nessuna domanda.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Però, scusate...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Ho fatto delle affermazioni, ma non ho fatto interrogazioni o ho posto domande. Ho fatto delle affermazioni, punto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Affermazioni che non possono essere... non sono circostanziate e la persona non può nemmeno rispondere, perché non può addurre il fatto personale, non essendo Consigliere.

Quindi le chiedo di evitare di fare queste dichiarazioni in questa sede, che non riguardano l'attività del Vicesindaco.

Tra l'altro nella mozione non c'è scritto "garante", ma ha la delega alla legalità, quindi è un altro discorso.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Sì, va beh, ma non metta sempre i puntini sulle "I", Professoressa.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Non sono professoressa, però...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Ho anche citato cosa c'è da... ho anche detto...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Le tolgo la parola perché non possiamo instaurare noi un dialogo su questa vicenda.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

No, non me la toglie. Ma guardi, scusi, mi spiace solo che ho schiacciato per secondo, perché questo non funzionava, dato che la mia cartelletta era qua, perché volevo parlare per primo, perché, detto questo, come avevamo già detto, abbandoniamo il Consiglio comunale per i motivi che voi sapete. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ho capito, però Lei ha fatto delle allusioni pesanti, gravi, su una persona seduta a questi banchi...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Va bene.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

...non riferite ad attività all'interno dell'Amministrazione, del Consiglio comunale, della Giunta, e questo non è corretto da parte sua.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Va bene.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Di queste questioni avrete altri luoghi dove eventualmente discutere, non il Consiglio comunale di Arese. E la prego di tenere fuori le vicende che non riguardano il Consiglio comunale da questa sala e da questo consesso.

PRESIDENTE TURCONI VITTORIO

Va bene.

[Intervento fuori microfono: "Concordo con l'intervento di Turconi"].

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Scusi, ma non può parlare fuori microfono. Quindi, Consigliere, se ci sono delle cose, non è questo il luogo per alludere a vicende che non riguardano questa sede e questo Consiglio comunale.

Passo la parola alla consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente.

Io vorrei fare solo una specificazione per chi ci ascolta, a questo punto, soprattutto per i cittadini, e anche per i colleghi, rispetto al discorso della relazione tra questo percorso formativo e i lavori della Commissione Antimafia.

Il fatto che si affronteranno una serie di argomenti come quelli proposti in questo percorso di formazione non sta ad indicare che questi non siano gli argomenti di cui poi si potrà occupare la commissione. Questo è un percorso per consolidare conoscenze e consapevolezze proprio finalizzato, nel nostro intento, a svolgere i compiti che la commissione potrà darsi con maggiore consapevolezza e cognizione di causa. Quindi, le due cose non vanno assolutamente in contrapposizione, anzi, si rafforzano l'un l'altro, e nello spirito della mozione questo dovrebbe essere un momento propedeutico proprio al lavoro della commissione, e la commissione non potrà fare altro poi che tradurre molti degli stimoli che riceveremo in un'ottica propositiva, di progetti, di interventi e quello che poi riterremo di fare con i membri della commissione, quando verrà istituita; quindi non c'è nessun elemento di contraddizione o di sovrapposizione, anzi.

Per il resto mi taccio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Do la parola alla consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Volevo solo precisare che per noi questo è un lavoro accompagnatorio, non propedeutico, perché comunque abbiamo già puntualizzato questa cosa in Capigruppo.

Sappiamo che la Commissione Antimafia è disponibile a darci consulenza, questo è sempre stato detto. Abbiamo già preso contatti, per chiarezza nei confronti di tutti, con la Presidente della Commissione Antimafia di Regione Lombardia, che si è resa disponibile anche a fare un incontro in presenza, per darci un'infarinatura ed una consulenza anche su eventuali corsi gratuiti che Avviso Pubblico mette a disposizione delle Amministrazioni.

Anche l'anno scorso sono stati fatti dei corsi gratuiti. Sarebbe interessante sapere se il Comune di Arese ha aderito a questi corsi gratuiti di Avviso Pubblico, però questo è anche un tema che potremo verificare nel mentre.

Comunque sia, non saremo soli e sarà un lavoro proficuo, e quindi vediamo positivamente questa mozione, anche se è un lavoro un po' al contrario, però in linea di massima va bene. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Do la parola al consigliere Buroni. Prego.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie, signora Presidente. Buenasera a tutti.

In realtà mi dispiace intervenire, non avrei voluto, visto che i colleghi di Maggioranza nel merito della mozione hanno già espresso quanto andava detto, però ci sentiamo, come gruppo, di non rimanere silenti dopo l'ennesimo attacco che da parte della Lega è stato fatto in modo assolutamente scomposto ed indecente nei confronti dei membri, di persone che siedono a questi banchi. Purtroppo è una modalità che ormai da tempo, da diversi

mesi, potremmo dire purtroppo da diversi anni, la Lega sta portando avanti, e ci teniamo a stigmatizzarla nel modo più deciso e più netto possibile, perché questo, davvero, non può continuare.

Per cui, se i colleghi della Lega hanno nel merito delle osservazioni da fare, come spesso possono avere, ben venga, ovviamente, il legittimo e, anzi, doveroso dibattito e il doveroso confronto, anche aspro, se serve, ma ovviamente queste modalità sono assolutamente non accettabili e, come tali, le rigettiamo al mittente, peraltro non circostanziate, e ci dispiace che per l'ennesima volta, in un modo anche, se vogliamo, molto furbo, se vogliamo, anche in un modo un po' probabilmente pavido e molto semplice dal loro punto di vista, di fatto fuggono da un confronto vero, e quindi lanciano accuse e poi in realtà scappano.

Io spero che, naturalmente, i cittadini sappiano anche trarre le debite conclusioni da questo modo di fare di chi, invece, nelle istituzioni dovrebbe portare la voce dei propri elettori e, in qualche modo, contribuire con il dibattito civile al bene comune. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Anch'io non avrei voluto intervenire, ma ringrazio il consigliere Buroni, e ribadisco che quello che è stato detto in quest'aula è vergognoso, e non è possibile che si possa dire qualsiasi cosa in questa sede, non lo trovo accettabile. Io respingo con forza questa modalità, mi sento offesa dalle dichiarazioni del consigliere Turconi perché non esiste in alcun modo che questo sia un modo di procedere, gettare fango e poi abbandonare, fare allusioni e mettere del sospetto sull'etica e l'integrità delle persone.

Scusate, sono veramente arrabbiata, e penso che sia

evidente la mia fatica nell'accettare certi comportamenti, ma veramente il vaso è colmo.

Abbiamo approvato in questo Consiglio un manifesto della comunicazione non ostile. Dovremmo essere noi i primi ad essere d'esempio, perché questo luogo è il luogo dell'esempio e non il luogo delle accuse, dell'infamare e delle allusioni. Io spero, e sono sicura, che chi è presente farà la differenza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaca e grazie anche ai Consiglieri, agli interventi dei Consiglieri.

È spiacevole dover dibattere delle modalità, piuttosto invece di dibattere del merito della mozione. Come è stato detto, non è la prima volta che succede, e questa modalità non è accettabile, dall'accusa e poi dall'abbandono dell'aula, cosa che ormai succede da alcuni mesi a questa parte. Questa modalità non può essere reiterata.

Poi ognuno decide la modalità di fare opposizione, ma questo non è fare opposizione in una modalità corretta, per quanto mi riguarda.

Ritornando al tema della mozione, chiedo se ci sono ulteriori interventi, altrimenti metto ai voti la proposta al punto 3 dell'Ordine del Giorno.

Non ci sono altri interventi, quindi votiamo.

Favorevoli?

All'unanimità dei presenti.

Grazie. Quindi la delibera al punto 3 è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 61: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2020

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 05.05.2020

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo, che è l'approvazione del verbale della seduta del 5 maggio 2020.

Se ci sono interventi...

Non vedo nessuno iscritto a parlare, quindi pongo in votazione il verbale del 5 maggio.

Favorevoli?

Astenuti? Uno.

La delibera è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 62: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2020

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28.05.2020

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il punto successivo è il punto riguardante l'approvazione del verbale della seduta del 28 maggio.

Ci sono interventi?

Pongo in votazione il verbale della seduta del 28 maggio, al punto 5 dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli? Tutti, tranne...

Astenuti? Uno.

La delibera è stata approvata, la delibera al punto 5 dell'Ordine del Giorno, verbale 28 maggio.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 63: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2020

COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, che è il punto 6, la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva.

Relaziona l'assessore Nuvoli.

Prego, Assessore.

Parla l'assessore Nuvoli dal microfono dell'assessore Ioli; questo a beneficio del verbale. Grazie.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Tanto ormai siamo interscambiabili.

Si tratta di un prelievo, il fondo di riserva, che, come prevede il TUEL, è di facoltà della Giunta, per poi esserne data comunicazione al Consiglio comunale.

Quindi, sostanzialmente, il prelievo al fondo serve quando c'è la necessità, l'urgenza di dover ampliare delle risorse all'interno del bilancio in tempi brevi, per delle previsioni magari errate, e non si possono attendere quelli che sono gli *iter* che solitamente ci sono nelle variazioni.

Ovviamente, il prelievo viene fatto all'interno di determinate regole che regolamentano anche quella che è la quantità di questo fondo e quindi poi, di conseguenza, il possibile utilizzo.

Sostanzialmente stiamo andando a fare il prelievo complessivamente di 13.000 euro per tre voci: la prima, 1.000 euro, che riguarda quote di associazioni diverse, che sostanzialmente è l'iscrizione ad Avviso Pubblico, al quale noi eravamo già iscritti, ma non era ancora stata effettuata e messa a bilancio l'iscrizione per l'anno 2020, e quindi anche grazie, in virtù della mozione presentata dal Forum, abbiamo provveduto a fare questo adempimento, che abbiamo sempre fatto tutti gli anni.

Poi, 10.000 euro, indennità agli Amministratori Consiglieri e commissioni istituzionali per 10.000 euro. Sono stati fatti e rifatti i calcoli dei compensi degli Amministratori. A scanso di equivoci, non ci sono stati aumenti delle nostre indennità o cose particolari, ma, presumibilmente, erano stati fatti dei calcoli per difetto o, un'altra alternativa, perché, se non ricordo male, per chiudere il bilancio, nel rivedere un po' le voci, avevamo un po' ridotto questa cifra qua. Ripeto, si tratta più di una stima puramente di carattere tecnico, non ci sono cose particolari.

Infine 2.000 euro, spese per partecipazioni a convegni e congressi. È la cifra che abbiamo stimato per poter effettuare dei corsi, tra cui, presumibilmente, una cifra che può essere utilizzata anche per un eventuale corso, tipo quello che è stato proposto questa sera nella mozione del Forum. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto.

Non vedo nessuno iscritto a parlare, quindi pongo in votazione il punto 6, "Comunicazione prelievo dal fondo di riserva".

Favorevoli?

Approvato all'unanimità. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 64: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2020

RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 94 DEL 30.07.2020 AD OGGETTO: "VARIAZIONE DA APPORTARE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 - MISURE URGENTI PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE NELLA FASE 3 DELL'EMERGENZA COVID-19 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 - I.E." - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

La delibera successiva è una ratifica di una delibera di Giunta del 30 luglio, per una variazione di bilancio inerente il tema delle scuole.

Illustra nuovamente l'assessore Nuvoli, sempre dal microfono dell'assessore Ioli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Si tratta di una variazione di urgenza che, come prevede la legge, poi deve essere comunicata in Consiglio comunale, che è stata fatta a fine luglio in Giunta.

Ovviamente l'urgenza era data dalla necessità di rivedere quelle che sono le cifre previste a bilancio, per far fronte a quelle che sono le spese relative alla scuola, e quindi alcuni adeguamenti che abbiamo dovuto effettuare.

Ovviamente non sono cifre che vanno ad esaurire quelli che sono gli interventi previsti, però diciamo che in quel momento c'era questa necessità.

Si tratta di interventi per il Titolo 1°, quindi parte corrente, ed interventi per il Titolo 2°.

Io leggerei veramente l'estratto della delibera, che mi sembra forse più esaustiva di mille parole.

Per quanto riguarda il Titolo 1° abbiamo 2.500 euro per servizi ausiliari per le scuole materne, quindi un'integrazione.

Capitolo 2, servizi ausiliari per il funzionamento delle scuole elementari, altri 2.500 euro.

Infine, sempre Titolo 1°, servizi ausiliari per il

funzionamento delle scuole medie, 2.500 euro.

Quindi questo per quanto riguarda la parte in conto corrente. Per ciò che riguarda invece il conto capitale, quindi quelli che sono gli investimenti, quindi non le materie di consumo, definiamole così in maniera un po' grezza, abbiamo messo 55.000 euro acquisto arredi ed attrezzature scuole materne, di cui 40.000 euro presunti per pannelli divisorii; utilizziamo ovviamente sempre il condizionale, perché poi a consuntivo tireremo un po' le somme.

Poi abbiamo messo 12.000 euro, di cui 2.000 euro per pannelli divisorii per le scuole elementari.

Infine, 12.000 euro per l'acquisto arredo ed attrezzature per quanto riguarda le scuole medie.

L'ultimo dato che vi vorrei evidenziare - poi, secondo me, li rivedremo in altre variazioni o comunque quando faremo il consuntivo - in base ai criteri ministeriali il Comune di Arese potrà accedere ad un finanziamento di 110.000 euro, ma potranno essere rendicontate esclusivamente le risorse impegnate per l'acquisto di arredi. Queste sono disposizioni ministeriali, quindi noi in questo momento abbiamo previsto la spesa, però sappiamo di poter contare anche su una contropartita in entrata extra rispetto a quelle che sono le spese del Comune.

Io altri approfondimenti non ne farei, visto che già in più occasioni il Sindaco ha avuto modo un po' di spiegare quella che è la situazione sul tema. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Varri. Prego.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera.

I numeri che ci ha portato l'assessore Nuvoli sono solo una parte del grande sforzo che è stato fatto in questi mesi.

Volevamo, come Partito Democratico, soprattutto evidenziare uno sforzo che non è dato per scontato, uno sforzo che ha richiesto settimane di lavoro agli uffici, a tutti gli

Assessori, alla Giunta, proprio per permettere l'apertura delle scuole.

Va quindi un nostro ringraziamento veramente a tutti quanti si sono spesi in queste settimane e nei mesi estivi per trovare delle soluzioni, delle soluzioni che andassero bene per tutti, per tutelare la salute di chi lavora nelle scuole e dei bambini.

Un ringraziamento alle direttrici scolastiche, proprio perché hanno fatto di tutto e cercato di trovare modi nuovi per permettere le lezioni nel migliore dei modi ed accogliere bambini e studenti.

Un ringraziamento va anche alle famiglie, che comunque in questi mesi si sono veramente sobbarcate uno sforzo notevole, affinché i bambini potessero continuare nella didattica, si sono sostituiti in parte agli insegnanti, lavorando e gestendo un momento veramente molto particolare.

Sappiamo che non tutto è perfetto, che c'è ancora tanto lavoro da fare, e chiediamo sicuramente uno sforzo da parte di tutti quanti. Però si sta lavorando e si sta facendo veramente il massimo per permettere un minimo di ritornare nella normalità e nella continuità in modo sicuro e, soprattutto, di permettere ai bambini e ai ragazzi di ritornare a quella che è la scuola, che vuol dire socialità, sviluppo, rincontrarsi e, soprattutto, poter andare avanti con il loro percorso scolastico.

È un momento particolare, c'è ancora da fare, ma secondo me tanto è stato fatto, veramente, da parte di tante persone. Quindi i numeri in parte rappresentano questo sforzo, ma non è solo quello.

Quindi a noi va comunque il ringraziamento e anche per tutti coloro che in questo momento, sappiamo, sono ancora un po' in difficoltà perché non tutto è stato ripreso nella normalità, chiediamo di pazientare perché, poi lo vedremo anche successivamente, stiamo facendo il possibile per andare avanti, e l'Amministrazione si sta impegnando. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione.

Non avevo visto l'iscrizione a parlare della consigliera Pandolfi.

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Buonasera a tutti, o quasi diciamo.

La pandemia ha posto in grande situazione di stress la vita di tutti noi, la vita del paese, la vita mondiale, perché è una pandemia globale, sia dal punto di vista della vita privata che dal punto di vista della vita pubblica. Tutto ciò che erano diritti e doveri che si era abituati a considerare scontati sono stati messi a dura prova in questi mesi.

Le istituzioni e gli istituti scolastici, gli istituti di ogni grado e gli istituti scolastici sono stati messi in grossa situazione di stress.

Come si può vedere anche valutando la situazione mondiale, soluzioni semplici purtroppo non ce ne sono, non le ha trovate nessuno.

In particolare, resta sempre molto complicato tenere insieme il diritto alla salute, che in questo momento è la primaria importanza, è la cosa che tutti stanno cercando di tutelare, senza ledere il diritto allo studio, ma anche il diritto al lavoro.

In questi mesi, quando, in qualche modo, si è sopperito con le lezioni a distanza, è venuta a mancare la socialità, che è uno dei compiti educativi della scuola, insieme alle nozioni e all'apprendimento. Per questo motivo gli sforzi in questi mesi sono stati grossi, sia dal punto di vista delle direzioni scolastiche, che dal punto di vista degli uffici comunali e dell'Amministrazione stessa, proprio per consentire di recuperare questo pezzo importante, che è fondamentale per la crescita delle nuove generazioni.

Ricordo che l'articolo 34 della Costituzione ci dice che la scuola è aperta a tutti, e i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto a raggiungere i gradi più alti degli studi. Questi gradi alti degli studi sono stati messi a dura prova dall'educazione a distanza, perché l'educazione a

distanza non si è dimostrata in grado di livellare le differenze sociali, ma le ha acuite, perché non tutti hanno lo stesso accesso alla tecnologia e la capacità delle famiglie di seguire i loro sforzi a distanza. Per questo è stato fondamentale riuscire, sia pur nella difficoltà, a riorganizzare le nostre scuole, da noi e in tutti gli altri Comuni, e lo sforzo è stato massivo proprio in questa direzione.

La cosa che io vorrei anche sottolineare è che è richiesto un grosso sforzo di corresponsabilità alle famiglie, la capacità anche di far presenti quali sono, eventualmente, le cose migliorabili, ma anche la capacità di capire che in una situazione veramente complicata, che non ha precedenti, tutto ciò che era la norma non si può avere; si può avere il meglio che si riesce a fare in condizioni che sono proibitive per tutti. La scuola è un organo...

Chiuderei, magari, visto che abbiamo toccato punti molto bassi qualche minuto fa, cercando di riportare il senso della politica e vorrei ricordare, come aveva fatto in passato Calamandrei, l'importanza per la democrazia delle nostre scuole, perché la scuola è un organo vitale quanto il Parlamento... in un discorso che aveva fatto nel 1950 ci ricordava quanto fosse vitale per la democrazia perché la scuola risolve il problema centrale della democrazia, che è la formazione della classe dirigente, classe dirigente intesa non solo come classe politica, ma anche come classe tecnica e culturale.

Quindi tutto ciò che si sta facendo e che può essere migliorato e che, probabilmente, richiederà degli altri aggiustamenti, perché è una situazione talmente recente, in cui si hanno poche certezze, deve andare nella direzione di salvaguardare questo nostro patrimonio futuro.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Non vedo altri iscritti a parlare.

Pongo in votazione la delibera al punto 7 all'Ordine del Giorno, quindi la ratifica della delibera di Giunta 94 del 30 luglio.

Favorevoli?

All'unanimità.

Delibera approvata.

Passiamo quindi al punto successivo, al punto 8, che è...

Mi scusi, dottor Pepe. Torno alla ratifica della delibera di Giunta per votare anche l'immediata eseguibilità.

Prego. Favorevoli?

Approvata all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 65: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2020

SURROGA COMPONENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE RISORSE FINANZIARIE E NOMINA NUOVO COMPONENTE - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 8 all'Ordine del Giorno, relativo alla surroga del componente all'interno della Commissione Risorse Finanziarie.

Evidentemente, con il subentro, quindi la surroga del consigliere Aggugini rispetto al dimissionario consigliere Marco Saibene è necessario nominare all'interno della Commissione Risorse Finanziarie un nuovo componente.

Pertanto chiedo alla capogruppo Barbara Scifo di indicare chi del gruppo consiliare vuole indicare all'interno della Commissione Risorse Finanziarie. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente.

Indichiamo il nome di Mauro Aggugini.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

A questo punto si propone al Consiglio comunale di nominare componente della Commissione consiliare Risorse Finanziarie il consigliere Mauro Aggugini in sostituzione del consigliere surrogato Marco Saibene, in rappresentanza del gruppo Forum con Michela Palestra.

Se non ci sono interventi, pongo in votazione l'atto al punto 8 all'Ordine del Giorno.

Favorevoli?

All'unanimità.

Anche per questa delibera dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Favorevoli per l'immediata eseguibilità?

All'unanimità approvata l'immediata eseguibilità. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 66: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2020

**APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEI SERVIZI
SCOLASTICI COMUNALI - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno relativo alle modifiche apportate al Regolamento dei servizi scolastici comunali.

Do la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Il punto che trattiamo in questo momento ha molto a che fare con le difficoltà e le nuove norme che ci troviamo a fronteggiare anche all'interno della scuola, perché chiedo al Consiglio di approvare delle modifiche al Regolamento dei servizi scolastici, introducendo un principio che non è mai stato presente, ma che si rende necessario, cioè di determinare in alcuni servizi, in particolare pre scuola, post scuola e scuolabus, una graduatoria, perché i lavori di cui si è parlato nella variazione di bilancio e anche alcuni pensieri e modifiche che le scuole stanno affrontando in corso, rendono particolarmente complicato anche organizzare quei servizi scolastici che sono fondamentali per le famiglie, per conciliare il tempo del lavoro con la possibilità di avere in un luogo la cura dei propri figli e, quindi, nelle lunghe interlocuzioni, nelle frequenti interlocuzioni con i dirigenti scolastici abbiamo cercato di trovare soluzione su come, dove e quale fosse il modo migliore per organizzare questi servizi, che abbiamo ritenuto necessario organizzare, tant'è che fra un'ora si chiudono le iscrizioni al pre scuola, al post scuola e allo scuolabus.

Il tema è che per pre scuola e post scuola, in tutti gli ordini di scuole è necessario avere degli spazi, che vengono

messi a disposizione prima dell'inizio dell'orario della scuola, vengono poi dedicati, ove ci sia spazio, ma in questo momento tanti spazi anche laboratoriali sono stati convertiti e, quindi, gli spazi all'interno delle scuole in più, come era negli anni scorsi, non ci sono, e quindi bisogna trovare una modalità organizzativa per rendere disponibili questi spazi e permettere un avvio regolare delle lezioni, sia all'infanzia che alla primaria, così come trovare la possibilità di spazi per accogliere i bambini del post scuola al termine dell'orario.

Gli spazi non sono molti, lo dicevo, e quindi necessariamente dovremo fare una graduatoria, e questa modifica porta proprio al centro i criteri con cui fare questa graduatoria.

Come per i campi estivi abbiamo dato priorità alle situazioni delle famiglie particolarmente fragili, o che probabilmente possono contare meno sulla possibilità di organizzarsi, e quindi i criteri ricalcano quelli che questo Consiglio comunale ha approvato per i campi estivi. C'è una sostanziale differenza rispetto ad un criterio di accesso, perché per i campi estivi la residenza era un criterio di accesso. È evidente che le nostre scuole accolgono anche bambini non provenienti dal nostro Comune, e quindi non ritenevamo corretto fare una proposta di modifica del Regolamento che escludesse i bambini non residenti da questi servizi, e quindi abbiamo considerato che, a parità di punteggio, fosse un criterio di precedenza quello della residenza.

La situazione nelle nostre scuole è ancora molto critica.

Oggi ho fatto una verifica su entrambi gli istituti, e se riprendo i numeri che ho potuto verificare rispetto alle nomine, che sapete essere un elemento di grande affanno per le scuole, perché l'organico non è ancora oggi completo, nei due istituti mancano, nell'istituto di Valera ancora tre posti comuni, l'assegnazione di tre posti comuni, e quattro posti di sostegno, oggi, che siamo al 30 settembre; nell'istituto comprensivo di Via dei Gelsi manca un posto e mezzo comune e ben sette insegnanti di sostegno. A questo si aggiungono poi delle malattie magari prolungate, sulle quali non possono essere fatte

sostituzioni finché non viene fatta l'assegnazione secondo le graduatorie, e quindi è del tutto evidente che riprendere... sulle scuole secondarie di primo grado non sono ancora iniziate le nomine, probabilmente inizieranno da settimana prossima, è quindi del tutto evidente che le situazioni in cui si trovano a lavorare gli insegnanti, il personale ATA e tutto il comparto scuola è una situazione veramente molto critica; ne siamo consapevoli.

Anche per quello che riguarda poi la possibilità di partire con il post scuola, questo sarà probabilmente possibile non subito, ma nel momento in cui ci sarà una stabilizzazione oraria.

Speriamo che le nomine si sblocchino entro la settimana, almeno questo è l'auspicio dei dirigenti, e che possa permettere loro di avere almeno un organico su cui far fronte per poter dare anche una risposta un po' più a lungo termine ai genitori. In questo momento la difficoltà per le famiglie si somma a quella delle scuole, perché anche le comunicazioni rispetto agli orari che possono essere garantiti dalle scuole è una comunicazione che va quasi di giorno in giorno.

Le difficoltà sono oggettive, gli sforzi anche del confronto con l'Amministrazione per cercare di trovare ulteriori soluzioni sono sempre aperte, quindi c'è un continuo confronto ed è una continua messa in discussione costruttiva delle scelte fatte.

Speriamo a breve almeno poter dire che tutti gli strumenti di normale funzionamento di organico siano stati messi a disposizione delle scuole, e questo consenta alle famiglie di essere nelle condizioni di organizzarsi, ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze di ritrovare anche quella normalità che sicuramente è stata fondamentale nel ritorno a scuola, ma che è ancora un po' a singhiozzo, e che quindi il completamento anche dei servizi scolastici possa coincidere con la possibilità di servizi di orario scolastico tornato alla normalità. Dicevamo, una normalità un po' rivista, ma pur sempre una realtà con cui probabilmente dovremo fronteggiarci a lungo, e quindi che necessita comunque degli strumenti per

organizzarsi. Ora, è inutile nascondere, questi strumenti le scuole ora non li hanno.

Sono a disposizione per le domande.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Chiedo se ci sono degli interventi in merito a questo punto dell'Ordine del Giorno. È strettamente correlato anche al tema che abbiamo affrontato nell'ambito della ratifica della delibera di Giunta.

Non vedo nessuno iscritto a parlare.

Pongo quindi in votazione il Regolamento, quindi le modifiche al Regolamento dei servizi scolastici comunali.

Favorevoli?

Approvato all'unanimità.

Questa è assolutamente immediatamente eseguibile, perché deve essere urgentemente resa operativa.

Quindi votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

All'unanimità. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 67: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2020

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 DI AFOL METROPOLITANA EX ART. 114 D.LGS. N. 267/2000 e SS.MM.II. (TUEL) - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno del Consiglio odierno, relativo alla delibera del consuntivo AFOL per quanto riguarda l'esercizio 2019.

Relaziona l'assessore Augurusa. Prego.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Buonasera.

Si tratta, come sapete e come credo ormai dovremo abituarci, nel senso che, a seguito di un pronunciamento della Corte dei Conti, che già abbiamo affrontato lo scorso anno, da quest'anno di fatto porteremo i bilanci delle aziende partecipate, mi riferisco in particolare a due, il Consorzio Bibliotecario e AFOL... AFOL Metropolitana lo discutiamo questa sera, il Consorzio Bibliotecario, anche in virtù del fatto che c'è stata una modifica statutaria, verrà rinviato al mese prossimo, ma sarà al prossimo Ordine del Giorno.

Il pronunciamento, lo ricordo brevemente, riguarda il fatto che c'è un'inversione di fatto della procedura che abbiamo utilizzato negli anni scorsi, e cioè un'approvazione dell'assemblea dei soci non è, secondo questo pronunciamento, più sufficiente all'approvazione del bilancio. Quindi, il bilancio consuntivo in particolare deve essere prima discusso nell'assemblea dei soci e poi, ribadisco, secondo questo pronunciamento, portato nei Consigli comunali.

Va da sé che questa questione determina una variabile imprevista, cioè quella che in consorzi, soprattutto come quello di AFOL, molto grandi, ricordo che siamo a settanta Comuni, l'eventuale mancata approvazione di uno solo dei Comuni potrebbe

non approvare il bilancio consuntivo, e questo determina, ovviamente, un problema oggettivo di natura procedurale.

Va da sé che la contropartita di questa questione è, ovviamente, il valore estremamente significativo sul piano democratico del fatto che fino all'ultimo socio e fino all'ultimo Consiglio deve essere convinto di questa procedura, e che, mentre l'assemblea dei soci è espressione delle maggioranze, i Consigli comunali sono, salvo assenze, espressione di maggioranze e minoranze.

Quindi, questa procedura che utilizziamo oggi e che utilizzeremo anche per il Consorzio Bibliotecario ha queste caratteristiche.

In realtà noi discutiamo stasera del consuntivo dell'AFOL Metropolitana del 2019, che è ormai preistoria diciamo, nel senso che il consuntivo 2019 sconta ovviamente i sei mesi di Covid, sconta il fatto che, anche in virtù della pandemia, la possibilità di portare in Camera di Commercio i bilanci è stata prorogata di almeno un mese, noi però li abbiamo battuti, nel senso che andiamo oltre i due, di fatto, e quindi parliamo di un tempo che non esiste più, del quale, evidentemente, a questo punto se ne potrebbe prendere atto, ma ovviamente la discussione il Consiglio è chiamata a farla sui numeri che qui sono riportati nel bilancio consuntivo.

È un bilancio consuntivo che presentava in ipotesi tre problemi piuttosto significativi. Il primo, che il 2019 è stato un anno di natura straordinaria, e "straordinaria" in questo caso ha una connotazione negativa, cioè il 2019 ad un certo punto è stato bruscamente interrotto a seguito delle inchieste che hanno riguardato il Direttore Generale.

Ovviamente, il timore in questo caso, avendo, credo, tutti voi ben chiaro che le inchieste che riguardano i singoli poco hanno a che vedere con le *performance* dell'azienda, il timore che si era creato in quei mesi era che vi fosse un trascinarsi diretto tra le vicende di natura giudiziaria e le prestazioni dell'azienda stessa. Il consuntivo ci dice che questo non è accaduto e che le *performance*... - poi vedremo due numeri, per non annoiarvi solo due, prometto - ci dice che questa vicenda

non ha praticamente inciso pressoché per nulla dal punto di vista evidentemente dell'andamento economico. Ovviamente ha inciso per tutta una serie di questioni che attengono alle relazioni personali, alla gestione e alle vicende che ovviamente non sono state piacevoli neanche per i Comuni soci, che in qualche modo vi hanno dovuto da lontano fare fronte.

Seconda questione, il solito tema dei contratti di servizio. Voi sapete che l'AFOL Metropolitana ha un rapporto di finanziamento, lavora molto in autofinanziamento, nel senso che è un'azienda con grande liquidità e grande capitale disponibile, 25 milioni di ricavi sono quello che consente di avere una liquidità disponibile significativa, ha quindi un autofinanziamento significativo, si rivolge molto poco alle banche e, da questo punto di vista, ha un livello di interessi passivi piuttosto basso. Tuttavia, un pezzo significativo di questi 25 milioni di ricavi, e cioè qualcosa intorno al 10%, circa il 10%, sono meno di 2 milioni e mezzo, riguardano i contratti di servizio, e cioè in particolare sul sistema di formazione professionale, che sono in capo... inizialmente erano in capo alla Città Metropolitana, quando poi Città Metropolitana ha destinato con la riforma... scusate, quando la Provincia di Milano, con riforma, si è trasformata in Città Metropolitana, una parte di queste competenze sono finite a Regione. Il punto è che questo contratto di servizio, che riguarda il finanziamento della formazione professionale, è sempre stato negli anni, negli ultimi due o tre anni, oggetto di contenzioso, cioè chi pagava chi, e quindi uno degli elementi di difficoltà è stato esattamente quello di poter prevedere a preventivo un credito effettivamente esigibile, che poi si sarebbe rivelato tale a consuntivo.

Anche questo secondo punto quest'anno è stato risolto, nel 2019 ovviamente, in modo sufficientemente brillante, e quindi il consuntivo ha registrato l'esigibilità effettiva del contratto di servizio.

Terzo tema di carattere piuttosto significativo è rappresentato dal tema dei *navigator*. Come sapete, i *navigator* non sono stati un'esperienza esaltante, non tanto in provincia

di Milano, ma direi in tutto il Paese diciamo, per varie ragioni.

Il punto che riguarda non tanto le prestazioni professionali, di cui, lo dico con grande franchezza, non abbiamo traccia, ma soprattutto il costo, quindi l'attribuzione dei costi, il contenzioso ha riguardato fin dall'inizio dell'anno, cioè fino all'indomani del decreto legge che ha previsto la possibilità, con attuazione immediata - era un decreto legislativo, quindi con attuazione immediata - l'utilizzo dei *navigator*, questi sono passati attraverso decreto legge, convenzioni regionali, qualcuno ricorderà che, per esempio, tra le regioni la Campania non fece... prolungò questa questione per un sacco di tempo, la Lombardia fece ovviamente immediatamente la convenzione, e tuttavia nella convenzione quello che non era chiaro nella fase preventiva è chi avrebbe pagato i *navigator*, cioè, se li avrebbero pagati le regioni, la Regione Lombardia nello specifico, o l'AFOL Metropolitana. In fase di bilancio preventivo noi avevamo inserito - dico "noi" perché eravamo i soci, evidentemente abbiamo approvato quel bilancio preventivo - una postilla che, in qualche modo, caricava il costo dei *navigator* sull'AFOL Metropolitana, auspicando ovviamente che quel costo - che adesso non ho sottomano, ma è piuttosto significativo, perché riguarda un numero di qualche centinaio di persone - potesse poi essere successivamente attribuito alla Regione.

A consuntivo questo è avvenuto, cioè, la Regione non solo si è fatta carico del contratto di servizio, ma anche del sistema della gestione dei *navigator*, e quindi noi a consuntivo non abbiamo riscontrato questo problema.

Per farla breve, e concludo, il valore della produzione dell'AFOL Metropolitana di 25 milioni e mezzo si compensa quasi interamente con 25 milioni e 134 mila dei costi, e quindi abbiamo - salto tutto il conto economico - di fatto chiuso il 2019, approvato in assemblea all'unanimità, questo vorrei ricordarlo, e quindi per questo poi passato ai Consigli comunali, con un utile di quasi 90.000, 89.777.

Di questo il Consiglio di Amministrazione ha disposto a

luglio di destinare il 5% alla riserva legale, perché su questa vicenda di AFOL esiste ancora una questione aperta rispetto alla stabilizzazione dei contratti di lavoro per il personale che ha lavorato per più di trentasei mesi, tendenzialmente sono insegnanti che fanno la formazione professionale in modo assolutamente precario e che sono stati reiterati con contratti a termine, fino ad un contenzioso piuttosto aspro e significativo, sono rimaste ancora un po' di posizioni aperte; l'ultimo incontro con il CdA, che risale a giugno, il nuovo Consiglio di Amministrazione ci ha confermato l'intenzione di chiudere questi contenziosi e quindi di ridurre e di stabilizzare ulteriormente l'ultima parte del personale rimasto in precario. Tuttavia la riserva legale viene opportunamente aumentata.

Il resto, cioè circa 85.000 euro, viene interamente versato sul piano degli investimenti per finanziare il piano programma.

Ovviamente, gli effetti di questo finanziamento noi li vedremo nel 2020.

Del 2020 non ve ne parlo ovviamente adesso, ma anticipo semplicemente una questione. Il 2020 in larga parte ha avuto gli effetti del crollo della formazione in presenza, come era evidente, non completamente ed integralmente sostituita da una formazione da remoto, e quindi c'è da sperare che almeno in fase di pre-consuntivo, che arriverà a breve, credo nel giro di un mese o due, noi si possa avere un abbattimento dei ricavi da prestazioni, che in questo caso è la formazione professionale, meno significativo di quello atteso. Il 2020 ovviamente sarà un anno piuttosto complicato.

Chiudo con due informazioni di servizio connesse ad AFOL Metropolitana.

Come sapete, abbiamo riaperto da lunedì il Caffè Letterario, dopo una lunga chiusura, lo abbiamo riaperto in maniera ovviamente cautelativa, cioè adottando gli stessi provvedimenti per l'ingresso che si usano per la biblioteca, probabilmente facendo anche un po' di più quello che effettivamente le norme più o meno ci indicavano, ma questa era ovviamente una cautela, dal momento che entrare nel bar della

biblioteca significa poi di fatto poter entrare in biblioteca, e quindi di fatto lo stesso meccanismo.

Sono passati tre giorni, io ne ho passati due fuori da Arese, e non so cosa è successo, ma non mi danno notizie di disastri. Quindi adesso verificheremo, magari tra domani e dopo, qual è stato l'andamento della prima settimana.

L'ultima comunicazione, e chiudo, è che con giugno si è concluso il mandato, il mio in particolare, come Presidente del Comitato Territoriale. Il Comitato Territoriale è stato nominato per la prima volta tre anni fa, aveva un mandato di tre anni, il triennio si è concluso, e in questi giorni si sta insediando il nuovo Comitato Territoriale. Avrei voluto dirvi chi è la proposta di Presidente, l'ho chiesto, ma non mi è arrivata la risposta, e quindi non lo so; comunque a breve dovremmo avere la composizione del nuovo Comitato. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto, quindi apro la discussione.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Piva.

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Io ho una domanda, la cui risposta potrebbe servire per futura memoria, quindi non so se l'Assessore può darmi indicazioni.

Abbiamo avuto difficoltà a spiegare l'iscrizione a conto economico di imposte sul reddito per oltre 356.000 euro, a fronte di un risultato prima delle imposte di 384.000 euro. Quindi, queste imposte pesano per oltre il 90%, anziché per il 30% circa, che è la somma di IRES e IRAP.

Quindi vorremmo capire... vorremmo che il bilancio la prossima volta spiegasse perché non sono deducibili. Potrebbero essere delle voci non registrate in tempo, potrebbero essere compensi, regalie. Vorremmo capire quali sono questi costi non

deducibili al 30%.

Questo è un chiarimento che chiediamo per le prossime volte, sappiamo che è di difficile risposta.

Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Do la parola all'assessore Augurusa. Prego.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Non sono in grado di rispondere in questo momento.

Devo dire che nella relazione dei Sindaci e dei Revisori questo aspetto non l'ho colto, ma evidentemente quello che posso fare è impegnarmi a leggere e capire qual è questa ragione.

Devo dire che mi sembra una cifra molto alta adesso, ad occhio e croce, che il rapporto imposte sia così alto, questo però... francamente quello che posso fare è garantire che farò una valutazione sulla... verificare e, se non è chiaro sulla relazione dei Sindaci, chiederlo direttamente al Consiglio di Amministrazione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Se non ci sono ulteriori interventi, pongo in votazione la delibera al punto 10, e quindi il bilancio consuntivo di AFOL relativo all'anno 2019.

Favorevoli?

Approvato non all'unanimità.

Astenuti? Un astenuto.

Quindi, la delibera è stata approvata con un voto di astensione.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità? Sì. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Astenuti?

Approvata l'immediata eseguibilità con un'astensione.

Non ci sono più punti all'Ordine del Giorno, quindi

dichiaro conclusa la seduta odierna di Consiglio comunale.

Alla prossima seduta. Grazie e arrivederci.

La seduta termina alle ore 23:26.